

*L'obiettivo è produrne 500 tonnellate all'anno entro il 2020*

# Perozzi: "Un tavolo tecnico per l'oliva ascolana Dop"

## LA PROPOSTA

### Offida

"I produttori di oliva tenera ascolana Dop credono che sia giunto il momento di mettersi attorno ad un tavolo con tutti coloro che sono interessati a costruire un progetto serio per provare a definire obiettivi comuni per la valorizzazione di questa eccellenza".

A parlare così è il presidente della Vinea, Ido Perozzi, che da tempo si adopera affinché l'oliva ascolana del

Piceno Dop sia riconosciuta come eccellenza da tutelare, salvaguardare e promuovere. Un prodotto che, inscindibilmente legato al territorio, può rappresentare una grande opportunità economica per il settore agroalimentare. "Può - precisa Perozzi - perché, a nostro avviso, fino ad oggi non si è riusciti a costruire un progetto di filiera, produttiva, di trasformazione, promozione e commercializzazione adeguato; ciò per tanti motivi, ma in primis, per la mancanza di un confronto serio sulle problematiche da af-

frontare e sulle strategie che devono essere condivise da tutti gli attori della filiera".

Per Vinea occorre impegnarsi in un tavolo di confronto allargato a quanti abbiano a cuore la tematica. "La nostra proposta - dichiara il presidente di Vinea - è lavorare ad un programma che preveda, entro il 2020, di arrivare ad una produzione di 5.000 quintali di oliva Dop in salamoia che potrebbero significare una produzione di 12.500 quintali di Oliva Dop farcita".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

